

UMBRIA Un caso censito

In Umbria nel corso dello scorso anno si è registrato un solo atto intimidatorio: una lettera minatoria recapitata al **Sindaco di Terni**, in cui veniva accusato sul tema dell'accoglienza ai migranti e sul degrado della città. Il Sindaco, insieme ad un assessore, è stato recentemente arrestato su disposizione della procura locale con l'accusa di irregolarità nell'assegnazione di appalti.

Nella regione, secondo la Dna, “la tranquillità ambientale, la ricchezza derivante dalle floride attività produttive del territorio, la poca dimestichezza della popolazione a riconoscere i tipici segnali della presenza mafiosa, hanno favorito progressivi insediamenti personali ed economico-produttivi di interi nuclei di famiglie mafiose”, facendo emergere “un pericoloso trend evolutivo nella dimensione quantitativa e qualitativa dei fenomeni criminali organizzati”.

